

CIRCOLO TENNIS BOLOGNA
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA



F O N D A T O N E L 1 9 0 2

STELLA D'ORO AL MERITO SPORTIVO

F.I.T.

REGOLAMENTO SOCIALE

REGOLAMENTO ELETTORALE

**REGOLAMENTO DEL COLLEGIO
DEI PROBIVIRI**

BOLOGNA

REGOLAMENTO SOCIALE

I N D I C E

Cap. 1 - Modalità di ammissione	pag.	5
Cap. 2 - Esazione delle quote	»	6
Cap. 3 - Accesso sede sociale	»	8
Cap. 4 - Inviti	»	9
Cap. 5 - Disposizioni generali	»	10
Cap. 6 - Disposizioni particolari per la frequentazione della sede e utilizzo delle strutture.	»	11
Cap. 7 - Armadietti.	»	21
Cap. 8 - Provvedimenti disciplinari.	»	22
Cap. 9 - Disposizioni varie	»	26

CAPITOLO 1

MODALITA' DI AMMISSIONE

Chiunque desideri fare parte della Associazione Sportiva Dilettantistica “Circolo Tennis Bologna” deve presentare domanda al Consiglio Direttivo, firmando l'apposito modulo che sarà controfirmato da due Soci presentatori che non potranno essere Soci Juniores o Consiglieri in carica. I Soci presentatori saranno garanti del pagamento da parte del nuovo Socio delle tasse, quote e contributi da questi dovuti per i primi due anni di associazione.

Le domande di ammissione alla categoria Juniores dovranno essere controfirmate da uno dei genitori del richiedente o da chi ne fa le veci.

Nel caso che il candidato non sia familiare di Socio, è tenuto ad allegare alla domanda di ammissione un breve curriculum vitae.

Un elenco delle domande con il nome dei richiedenti e dei rispettivi presentatori dovrà restare affisso nella bacheca della Sede Sociale per una settimana, durante la quale ogni Socio potrà comunicare al Consiglio Direttivo le proprie osservazioni motivate.

Il Consiglio Direttivo è giudice inappellabile sulla ammissione o meno del candidato.

Il Consiglio Direttivo può stabilire, in qualsiasi momento, un numero limite di Soci (per le varie categorie) sospendendo le domande di iscrizioni eccedenti il numero fissato.

Il nuovo Socio, non appena avrà avuta comunicazione scritta

della accettazione della propria domanda, dovrà provvedere al pagamento della prescritta tassa di ammissione e delle quote di associazione relative all'anno in corso. L'impegno assunto dal nuovo Socio nei confronti della Associazione è disciplinata dall'art. 15 dello Statuto Sociale.

Dal giorno dell'avvenuto pagamento della tassa e delle quote di cui sopra, il nuovo Socio potrà frequentare la sede ove sarà sua cura presentarsi al Direttore del Circolo ed ai Consiglieri presenti.

I trasferimenti dall'una all'altra categoria di Soci, le dimissioni e le iscrizioni sono disciplinati dagli articoli 14, 15, 16 e 17 dello Statuto Sociale.

CAPITOLO 2

ESAZIONE DELLE QUOTE

Le quote di associazione stabilite dall'Assemblea ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Sociale, dovranno essere pagate alternativamente o in una unica soluzione entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno, oppure in due rate semestrali anticipate di pari importo da versare rispettivamente entro il 31/1 e il 31/7 di ogni anno. In caso di pagamento rateale, sulla seconda rata saranno dovuti gli interessi pari al tasso legale di interesse vigente.

Trascorsi due mesi dalla data del mancato pagamento totale o parziale, il Consiglio Direttivo inviterà il Socio all'adempimento dei suoi obblighi verso il Circolo e potrà inibirgli l'ingresso alla Sede Sociale fino a che non sia stata regolarizzata la posizione. Alla quota verrà applicato un interesse di mora pari al tasso legale vigente aumentato di

quattro punti. Trascorsi senza esito e senza comprovati motivi di giustificazione altri due mesi, il nome del Socio moroso potrà essere affisso nei locali della Associazione. Il Consiglio Direttivo adotterà tutti gli altri provvedimenti necessari a tutela degli interessi sociali compresa la dichiarazione di decadenza ai sensi dell'art.19 dello Statuto sociale e la relativa comunicazione alla F.I.T.

Gli eventuali contributi straordinari deliberati dall'Assemblea dei Soci e la quota individuale della F.I.T. dovranno essere corrisposti unitamente al pagamento della quota annua di associazione o della prima rata di essa.

L'entità delle tasse di ammissione, delle quote di associazione per le varie categorie di Soci, degli eventuali contributi straordinari e delle eventuali agevolazioni per familiari sono a disposizione dei Soci presso la Segreteria.

Le tasse di ammissione relative ai Soci ordinari e frequentatori possono essere pagate in tre rate di pari importo senza interessi di cui la prima al momento dell'accettazione, la seconda dopo un anno dalla stessa e la terza dopo due anni.

In caso di passaggio da Socio frequentatore a Socio ordinario il conguaglio della tassa di ammissione è da versare in soluzione unica.

CAPITOLO 3

ACCESSO ALLA SEDE SOCIALE

L'accesso alla Sede Sociale è riservato:

- ai Soci in regola con i pagamenti delle quote;
- agli invitati dei Soci purché accompagnati dal Socio invitante;
- ai Soci di altri circoli con i quali vigono accordi di reciprocità;
- ai figli dei Soci fino all'età di 10 anni purché accompagnati dal genitore Socio.

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di permettere gratuitamente la frequentazione del Circolo ad autorità e personalità che vengano ritenute di particolare prestigio per il Circolo stesso, alle quali viene riservata una tessera temporanea di ospitalità.

L'orario di apertura e di chiusura della Sede è stabilito periodicamente dal Consiglio Direttivo.

L'utilizzo della Sede per feste organizzate dai Soci o per altre manifestazioni è autorizzato e regolato dal Consiglio Direttivo.

I Soci dovranno comunque essere informati tempestivamente delle limitazioni totali o parziali all'utilizzo della Sede Sociale mediante avvisi da affiggersi in bacheca e da pubblicare sul sito internet del Circolo.

CAPITOLO 4

INVITI

SEDE E CAMPI DA TENNIS

Ogni Socio ha il diritto di invitare, sotto la propria responsabilità, parenti o amici per una temporanea frequentazione del Circolo osservando le seguenti disposizioni:

- gli inviti annuali consentiti ad ogni Socio, salvo diversa decisione del Consiglio Direttivo, sono 10 a cui se ne aggiungo altri 10 limitati al solo utilizzo dei campi da tennis coperti. Una stessa persona può essere invitata al Circolo, nel corso dello stesso anno, al massimo 5 volte con il beneficio di 5 volte supplementari nel periodo in cui i campi da tennis sono coperti;
- gli inviti possono comportare una tassa a carico del Socio invitante secondo quanto stabilito dal Consiglio Direttivo;
- qualsiasi richiesta di invito va presentata in Segreteria specificando giorno, tipo di invito e nome dell'invitato e andrà trascritta nell'apposito registro, ferma restando la facoltà del Consiglio Direttivo di stabilire ulteriori modalità ai fini della verifica del rispetto del regolamento;
- il pagamento verrà effettuato in Segreteria;
- l'invitato sarà equiparato alla categoria del Socio invitante.

RISTORANTE

- E' possibile effettuare inviti al ristorante da parte di un Socio, principalmente riferiti a familiari e stretta parentela, con la presenza del Socio medesimo.
- Per gruppi di invitati superiori a sei persone è necessario prendere accordi preventivamente con la Direzione. Il sabato sera e la domenica a pranzo nel periodo invernale e le sere nel periodo estivo, al ristorante un Socio potrà invitare al massimo due persone oltre ai familiari stretti.
- Il Consiglio Direttivo avrà comunque la facoltà di stabilire limitazioni agli inviti in particolari periodi dell'anno, oppure in relazione a determinate circostanze, preavvertendo i Soci mediante avvisi affissi in bacheca.

CAPITOLO 5

DISPOSIZIONI GENERALI

- E' fatto divieto fumare in tutti i locali chiusi del Circolo, in ossequio alle vigenti disposizioni di legge.
- Nel salone ed in sala carte è ammessa la consumazione di sole bevande.
- E' fatto obbligo di saldare i costi per i servizi in giornata.
- E' fatto rigoroso divieto di introdurre animali nella Sede Sociale.
- Non è consentito introdurre cibi dall'esterno se non ad uso personale.
- Biciclette e motocicli dovranno essere parcheggiati, per ragioni di sicurezza, nelle zone all'uopo destinate: i motocicli, passato il cancello d'ingresso, dovranno essere condotti a mano o comunque a motore spento. Se la zona di parcheggio

riservata è completa i Soci devono parcheggiare i motocicli all'esterno del Circolo.

- Il Circolo non assume alcuna responsabilità per il danneggiamento o furto di valori, oggetti personali ed altre cose mobili di proprietà dei Soci e loro invitati che vengano introdotti o lasciati nel Circolo, ovvero che siano custoditi negli armadietti degli spogliatoi e negli armadietti giornalieri.

- Il Socio è responsabile per danni al Personale, alle cose, alle attrezzature ed agli arredi del Circolo da egli provocati.

- L'utilizzo dei giochi nel giardino è consentito ai bambini solamente se accompagnati dai genitori, come da apposito regolamento esposto.

- I Soci che non osservano le norme del Regolamento sono passibili delle sanzioni disciplinari di cui al paragrafo “Provvedimenti disciplinari”.

CAPITOLO 6

DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER LA FREQUENTAZIONE DELLA SEDE E UTILIZZAZIONE DELLE STRUTTURE

SEDE E GIARDINI

- E' d'obbligo mantenere sempre un comportamento corretto secondo le norme della buona educazione, pena l'allontanamento dalla sede sociale.

- E' obbligatoria la frequentazione in abiti decorosi.

- Nel rispetto della pulizia delle aree comuni è obbligatorio fare uso degli appositi cestini per l'immondizia.

RISTORANTE E BAR

- Non è ammesso l'accesso al ristorante né in tenuta da gioco né in costume da bagno o accappatoio.
- E' consentito sostare con la tenuta da tennis completa, in ordine e asciutta nelle terrazze ed al bar.
- Nella terrazza antistante il bar e nel ristorante estivo all'aperto nella zona capannina, limitatamente all'ora di pranzo, è consentito accedere anche con tenuta sportiva decorosa.
- In tenuta da gioco sportiva, al termine delle attività, è consentito solamente un rapido utilizzo del bar.
- Gli uomini sopra i 18 anni la sera devono indossare scarpe chiuse e pantaloni lunghi.
- I bambini devono essere accompagnati dai genitori che saranno responsabili del loro comportamento.
- Al ristorante è opportuna la prenotazione.
- Un tavolo non prenotabile per 8/10 persone sarà sempre tenuto a disposizione unicamente per i Soci senza invitati sino alle ore 21,30.
- E' fatto obbligo saldare entro 30 giorni i conti sospesi del bar e del ristorante, salvo diverso accordo con il gestore.
- I gestori del ristorante e del bar non sono autorizzati a servire alcolici ai giovani in minore età.
- Nelle terrazze, di giorno, è possibile farsi servire piccole consumazioni.
- Gli orari di apertura e di chiusura del bar e del ristorante sono stabiliti periodicamente dal Consiglio Direttivo.

SALE DA GIOCO

- Le carte da gioco e gli scores sono tenuti in custodia dal personale in reception, che li rilascerà a richiesta del Socio. Al termine del gioco i Soci sono tenuti a riconsegnarli al suddetto personale.
- Nella Sede Sociale sono proibiti tutti i giochi d'azzardo.

SALA BILIARDO

- E' vietato il gioco ai minorenni.
- Se ci sono altri Soci in attesa, il gioco può durare al massimo 20 minuti e comunque la precedenza va sempre a chi non ha giocato.
- Al termine del gioco, se non ci sono Soci in attesa, il biliardo dovrà essere ricoperto con l'apposito telo e le bilie e le stecche riposte negli appositi contenitori, spegnendo le luci, il condizionatore e il tabellone segnapunti.

SPOGLIATOI

- In generale dovranno essere osservate le buone norme di igiene e di buon ordine degli effetti personali. In ogni caso è fatto divieto di lasciare indumenti bagnati o sudati sui termosifoni o negli armadietti e di lasciare comunque negli spogliatoi scarpe, ciabatte e costumi dopo l'uso.
- E' vietato introdurre negli spogliatoi bottiglie e oggetti di vetro.

PALESTRA

- La palestra potrà essere utilizzata negli orari stabiliti dal Consiglio Direttivo.
- E' obbligatorio accedere in palestra con scarpe

perfettamente pulite.

- E' vietato introdurre in palestra bottiglie di vetro.
- Le attrezzature e le macchine della palestra vanno usate con il massimo riguardo e, dopo l'uso, riposte in ordine.
- L'utilizzo delle attrezzature non è consentito ai minori di anni 14.
- Quando ci si serve di panche o tappeti è necessario coprire gli stessi con un asciugamano.
- Non è consentito impegnare le attrezzature cardio-fitness (cyclette, step, tapis-roulant, glidex) per periodi di tempo superiori a 20 minuti se un altro Socio è in attesa di utilizzare il medesimo attrezzo. Al termine dell'utilizzo è obbligatorio procedere alla pulizia dell'attrezzo con i prodotti a disposizione.
- E' vietato portare all'esterno il materiale della palestra senza il permesso dell'Istruttore.

CENTRO BENESSERE

Norme generali

- Il Centro Benessere è riservato ai Soci. Eventuali inviti saranno consentiti solo in via eccezionale e comunque sempre con il preventivo benestare della Direzione.
- Il Centro Benessere è luogo di relax: i Signori Soci sono invitati a frequentarlo rispettando il silenzio o comunque parlando a bassa voce. L'uso del telefono cellulare è vietato.
- E' consigliato utilizzare gli impianti con il consenso del medico curante.
- E' consigliato utilizzare gli impianti per un periodo di tempo non superiore a 15 minuti.

- E' consigliato evitare l'utilizzo degli impianti in presenza di stati febbrili o di malessere, problemi di pressione, disturbi cardiaci, infiammazioni cutanee, varici, ciclo mestruale e stato di gravidanza.
- Non è consentito l'accesso al Centro benessere ai minori di anni 14.
- All'interno del Centro benessere si entra solo con costume, ciabatte, telo o accappatoio.
- E' obbligatorio porre un telo prima di utilizzare i lettini. È vietato occupare i lettini per oltre 15 minuti se un altro Socio è in attesa.
- Nella doccia è obbligatorio indossare il costume ed è vietato l'uso di saponi e shampoo.

Utilizzo degli impianti sauna e bagno turco

- E' obbligatorio fare la doccia prima di entrare.
- E' obbligatorio entrare con il costume e senza ciabatte. Nel bagno turco le ciabatte sono consentite.
- E' obbligatorio porre un telo prima di stendersi o sedersi.
- E' vietato leggere.
- E' vietato radersi.
- E' vietato appoggiare asciugamani sulla stufa e versare oli essenziali senza prima diluirli.
- E' consigliato versare poca acqua sulle pietre della stufa e non frequentemente.
- E' sconsigliato indossare monili, occhiali o lenti a contatto.

PISCINA

- La zona piscina è a disposizione dei Soci e dei loro invitati nei periodi e secondo gli orari stabiliti dal Consiglio Direttivo.
- E' severamente vietato entrare in zona piscina fuori dall'orario stabilito ed in particolare in assenza del personale di sorveglianza.
- E' obbligatorio fare la doccia e indossare la cuffia prima di entrare in acqua.
- E' vietato tuffarsi.
- E' vietato entrare nella vasca con il corpo sudato e/o cosparso di creme e oli solari.
- Nella zona piscina si accede soltanto calzando ciabatte ed indossando abbigliamento adeguato.
- Nella zona piscina non sono consentiti giochi di carte, giochi di pallone e comunque schiamazzi o comportamenti che possono arrecare disturbo agli altri Soci.
- Nella zona piscina è vietato introdurre cibi.
- Il consumo di bevande è consentito solo con bicchieri e bottiglie di plastica.
- All'esterno della zona piscina, così come nei tratti di percorso che conducono agli spogliatoi, è vietato circolare con le ciabatte ancora bagnate ed è obbligatorio indossare un indumento.
- E' vietato l'accesso nella zona piscina ai minori di anni 10 se non accompagnati da un familiare adulto. Il Circolo declina comunque ogni responsabilità che potrebbe derivare dalla presenza nella zona piscina di minori di anni 10 non accompagnati.
- E' vietato l'ingresso in piscina alle persone non autosufficienti se non accompagnate.

- Nel limite dell'affollamento della piscina, con il benessere della Direzione, sono ammessi inviti principalmente riferiti a familiari o parenti stretti.
- Ogni Socio è responsabile del comportamento dei propri invitati, che dovrà accompagnare in piscina rimanendo presente al Circolo, dopo aver provveduto all'annotazione dell'invito nell'apposito registro.
- Gli invitati sono comunque tenuti a rispettare quanto previsto nel presente Regolamento.
- Il Personale addetto alla piscina è tenuto a far rispettare rigorosamente tutte le prescrizioni del presente Regolamento, nonché tutte le norme di sicurezza e igieniche di obbligo e di uso relative al funzionamento della piscina.
- Eventuali gravi violazioni verranno segnalate dal personale della piscina al Direttore del Circolo, che potrà procedere all'immediato allontanamento.
- Il Circolo non assume responsabilità alcuna per oggetti o valori dei bagnanti lasciati incustoditi che eventualmente venissero a mancare.
- Il lunedì mattina, di norma, l'orario di apertura della piscina verrà posticipato per consentire le operazioni di pulizia.

CAMPI DA TENNIS

- L'uso dei campi da tennis è riservato ai Soci, ai Soci di altri circoli con i quali vigono accordi di reciprocità ed agli invitati dei Soci. I Soci frequentatori potranno utilizzare i campi da tennis tutti i giorni della settimana escluso il sabato, domenica e festivi, dall'apertura fino alle ore 9 del mattino, fatto salvo in ogni caso il diritto di precedenza dei Soci ordinari. Nelle altre ore dovranno sottostare al Regolamento inviti.

- I campi sono prenotabili secondo le modalità e le tempistiche decise dal Consiglio Direttivo.
- Il costo della quota gioco e della quota supplementare per l'uso delle palline nuove vengono periodicamente stabilite dal Consiglio Direttivo e comunicate ai Soci mediante avviso affisso in bacheca.
- La durata di ogni turno è di 60 minuti.
- E' fatto divieto utilizzare i telefoni cellulari all'interno dei campi da gioco.
- In caso di particolare affluenza e poca disponibilità di campi, la Direzione potrà richiedere ai Soci di disputare incontri di doppio.
- Gli orari e i campi riservati alla Scuola Tennis, o per gare ed allenamenti dell'attività agonistica, sono stabiliti dal Consiglio Direttivo.
- Il Consiglio Direttivo ha facoltà di decidere l'organizzazione sia di tornei interni fra Soci sia di tornei F.I.T.
- Il Consiglio Direttivo stabilisce periodicamente gli orari per le lezioni dei maestri. Detti orari saranno a disposizione dei Soci presso la Segreteria.
- Il Consiglio Direttivo potrà, di propria iniziativa, e per periodi di tempo che riterrà convenienti, ammettere, per ragioni strettamente sportive, all'uso dei campi giocatori professionisti italiani e stranieri.
- Un cartello, affisso nell'apposita bacheca e pubblicato sul sito internet del Circolo, avvertirà i Soci quando uno o più campi verranno occupati per le gare disputate da squadre del Circolo e per i tornei in corso.

Prenotazioni

- Tutti i sette campi da tennis saranno sempre prenotabili con al massimo sette giorni d'anticipo anche durante la stagione estiva.

- I Soci ordinari potranno prenotare, nei sette giorni antecedenti il gioco, al massimo due ore (anche consecutive).

- Il campo n. 7 rimane sempre a disposizione per le lezioni di tennis dei maestri in favore dei Soci previa apposita prenotazione.

- All'atto dell'entrata in campo il Socio è tenuto a versare al personale addetto la quota gioco stabilita dal Consiglio Direttivo.

- L'eventuale disdetta della prenotazione dovrà pervenire entro le 24 ore antecedenti il gioco, diversamente, il Socio assente sarà tenuto ugualmente al pagamento della quota gioco.

- Durante il periodo invernale, parte dei campi da gioco, salvo diversa decisione del Consiglio Direttivo, vengono assegnati in abbonamento stagionale ai Soci ordinari che ne fanno richiesta scritta. Il Consiglio Direttivo stabilisce la durata, la disciplina dell'utilizzo dei campi e la quota di abbonamento da versare entro il mese di dicembre dell'anno in corso, anche in deroga a quanto disposto in materia di inviti al punto n. 4 del presente Regolamento. Sarà dovuta, in aggiunta, la quota luce in caso di accensione dell'illuminazione. In caso di gare invernali, il Consiglio Direttivo ha la facoltà di usufruire di campi in abbonamento per la disputa delle stesse, rimborsando il Socio della quota campo pagata ed avvertendolo con congruo anticipo.

- I Soci e i figli dei Soci che frequentano la scuola tennis possono giocare gratuitamente tra le ore 9.30 e le 12.30 e tra le 14.30 e le 17.30 dal lunedì al venerdì.

CAMPI SCOPERTI

Tenuta di gioco

- Per accedere ai campi da gioco è obbligatoria la divisa bianca. Non sono ammesse maglie o divise sponsorizzate da aziende non tecnico-sportive se non previamente concordate con il Circolo. Tale obbligo non sussiste per i partecipanti ai tornei organizzati dalla Federazione italiana o internazionale.
- Quando il clima ne giustifica l'adozione è consentito l'uso di gilet o tute colorate.
- Le scarpe devono avere la suola adatta ai campi in terra battuta.
- E' vietato giocare a torso nudo o con maglie senza maniche. L'uso della canottiera è consentito solo alle giocatrici.

Agibilità dei campi

- In caso di maltempo o rifacimento e manutenzione dei campi, l'agibilità degli stessi verrà stabilita dalla Direzione e dai suoi incaricati.
- Il Personale addetto è tenuto a far rispettare rigorosamente tali disposizioni. Eventuali trasgressioni verranno segnalate al Consiglio Direttivo.
- Il Circolo non si assume alcuna responsabilità per eventuali infortuni che dovessero capitare per l'utilizzo non autorizzato dei campi dichiarati inagibili.

CAMPI AL COPERTO

- E' fatto divieto fumare all'interno dei campi coperti.
- Le scarpe devono avere la suola adatta ai campi in terra battuta.
- E' vietato giocare a torso nudo o con maglie senza maniche. L'uso della canottiera è consentito solo alle giocatrici.

ZONA MURO DI ALLENAMENTO, ZONA PALLAVOLO E PING PONG

- L'uso di detta zona è riservata ai Soci ed agli allievi della Scuola tennis. Per non infastidire i giocatori nei campi sono vietati urli e schiamazzi.
- Durante lo svolgimento di gare agonistiche è proibito l'uso di tali zone.
- E' vietato l'utilizzo della zona muro di allenamento in caso di pavimento bagnato o scivoloso. La violazione di tale divieto esonera il Circolo da qualsiasi responsabilità in caso di infortunio.

CAPITOLO 7

ARMADIETTI

- I Soci, con precedenza per quelli ordinari, potranno richiedere l'assegnazione di un armadietto nel relativo spogliatoio che verrà loro assegnato compatibilmente con le disponibilità del momento. Per l'utilizzo dell'armadietto è necessario versare, in anticipo, la relativa quota annuale stabilita dal Consiglio Direttivo.

- Il Socio dimissionario è tenuto a liberare l'armadietto dai propri effetti personali entro il 31 dicembre successivo alle sue dimissioni. Trascorsi 10 giorni da tale data il Circolo, conservando gli effetti personali del Socio, è autorizzato a liberare l'armadietto.
- Il Socio potrà inoltre utilizzare, compatibilmente con le disponibilità, uno degli armadietti relativi al gioco delle carte pagando annualmente la quota stabilita dal Consiglio Direttivo.
- Il Circolo non assume responsabilità alcuna relativamente agli oggetti depositati.

PORTAOGGETTI A COMBINAZIONE

- Sono a disposizione dei Soci alcuni portaoggetti a combinazione di diverse dimensioni.
- Il loro utilizzo è gratuito e regolamentato da apposito cartello.
- Il Circolo non assume responsabilità alcuna relativamente agli oggetti depositati.

CAPITOLO 8

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

1. Ove un Socio tenga una condotta che costituisca in qualsiasi modo ostacolo al buon funzionamento o al buon nome del Circolo o si renda responsabile di azioni ritenute disonorevoli per l'Associazione, all'interno o anche al di fuori del Circolo, o di azioni comunque riprovevoli nei confronti di altri soci o del Circolo e/o di suoi organi o addetti ovvero

commetta azioni contrarie all'onore, alla morale o al decoro del Circolo o non osservi lo Statuto del Circolo e/o i Regolamenti approvati dall'Assemblea del Circolo, il Consiglio Direttivo potrà adottare, in relazione alla gravità delle suddette infrazioni, i provvedimenti disciplinari di seguito indicati:

- a) richiamo verbale da parte del Direttore e/o del Presidente del Circolo;
- b) richiamo scritto da parte del Presidente del Circolo;
- c) sospensione a tempo determinato per un periodo massimo di anni 1 (uno);
- d) radiazione dal Circolo.

2. Per le condotte, le azioni o le infrazioni che possano comportare i provvedimenti disciplinari di cui alle lettere a) e b) è obbligatorio l'esperimento del tentativo di conciliazione fra i Soci interessati o fra il Socio e gli altri soggetti interessati fermo restando quanto previsto nel capoverso 11 del presente capitolo. L'esperimento del tentativo di conciliazione è di competenza del Presidente del Circolo ovvero di un Consigliere e/o del Direttore dal Presidente stesso espressamente delegati e non è soggetto a formalità particolari.

3. Il Consiglio Direttivo informa del procedimento disciplinare eventualmente avviato nei suoi/loro confronti il Socio e/o i Soci interessati e deve invitarli a difendersi dalle contestazioni mosse, informandoli della facoltà di esaminare la documentazione relativa a dette contestazioni.

4. Il Consiglio Direttivo, previa audizione dei soggetti interessati ed espletate tutte le indagini necessarie (raccolta documentazione, testimonianze, sommarie informazioni sui fatti controversi e quant'altro ritenuto necessario dal Consiglio

Direttivo), per le quali potrà avvalersi della collaborazione del Direttore, adotta i provvedimenti disciplinari con deliberazioni motivate secondo equità, notificandoli a mezzo lettera raccomandata A.R. spedita al Socio o ai Soci interessati all'indirizzo dagli stessi comunicati al Circolo, anche perché possano esercitare il diritto all'impugnazione ove previsto.

15. I provvedimenti disciplinari sono decisi dal Consiglio Direttivo, senza la presenza del Socio o dei Soci interessati, con deliberazioni motivate secondo equità assunte a maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo in carica. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente del Consiglio Direttivo.

6. I provvedimenti sanzionatori decisi dal Consiglio Direttivo di cui alle lettere a) e b) sono inappellabili mentre i provvedimenti sanzionatori di cui alle lettere c) e d) sono impugnabili dinanzi al Collegio dei Probiviri mediante lettera raccomandata A.R. indirizzata al Collegio dei Probiviri presso la Direzione del Circolo, spedita dal Socio o dai Soci ricorrenti entro il 15° (quindicesimo) giorno successivo a quello di ricezione della notifica del provvedimento di primo grado assunto dal Consiglio Direttivo.

7. L'impugnazione deve avere forma scritta e deve essere spedita con le modalità sopra indicate ed entro il termine di 15 (quindici) giorni al Collegio dei Probiviri presso la Direzione del Circolo; essa deve contenere le motivazioni in base alle quali si chiede la riforma del provvedimento di primo grado assunto dal Consiglio Direttivo.

8. Unico legittimato all'impugnazione è il Socio (o i Soci) nei cui confronti siano stati adottati dal Consiglio Direttivo i provvedimenti disciplinari di cui alle lettere c) e d).

9. Il Socio che abbia subito un provvedimento disciplinare di

sospensione di cui alla lettera c) non potrà ricoprire cariche sociali per un periodo di anni 5 (cinque) decorrente dal termine del periodo di sospensione.

10. Le vertenze fra Soci e componenti del Consiglio Direttivo e fra Soci e membri del Collegio dei Revisori, per questioni comunque non attinenti alle attività istituzionali svolte da questi organi, sono in ogni caso di competenza del Collegio dei Probiviri in unico grado di giudizio.

11. Tutte le decisioni assunte dal Collegio dei Probiviri in applicazione di quanto previsto dal “Regolamento del Collegio dei Probiviri” sono inappellabili, sia se assunte quale organo di primo e unico grado di giudizio, sia se assunte quale organo di secondo e ultimo grado di giudizio.

12. Il Socio sospeso dal Circolo non avrà diritto al rimborso delle quote associative annuali già pagate e sarà comunque tenuto a corrispondere per intero le quote associative afferenti l'intero periodo della sospensione. Il Socio sospeso sarà inoltre tenuto, nel caso in cui al momento della assunzione della delibera di sospensione temporanea dal Circolo sia in corso la rateizzazione del pagamento della quota di ingresso, a versare immediatamente al Circolo le rate non ancora scadute di detta quota.

13. Il Socio radiato dal Circolo sarà in ogni caso tenuto al pagamento integrale della quota associativa annuale relativa all'esercizio in cui viene assunta dal Consiglio Direttivo la delibera di radiazione oppure, in caso di impugnazione di detta delibera al Collegio dei Probiviri, anche quella relativa all'esercizio in cui viene assunta la delibera da parte di detto Collegio. Si applica comunque anche il secondo capoverso del precedente articolo 13.

14. Spetta al Consiglio Direttivo stabilire, di volta in volta, le modalità con cui dare eventualmente pubblicità ai provvedimenti disciplinari dallo stesso assunti, ivi compresi quelli impugnabili presso il Collegio dei Probiviri.

15. A chiunque violerà il divieto di fumare previsto nel Cap. 5 potrà essere comminata dall'autorità competente una sanzione nella misura prevista dalle norme legislative e/o regolamentari tempo per tempo vigenti.

Nel caso in cui la violazione del divieto di fumare nei locali chiusi del Circolo da parte di un Socio abbia provocato danni materiali al Circolo potrà essere applicata nei suoi confronti, nell'ambito dei provvedimenti disciplinari previsti dal precedente paragrafo 8.1 e nel rispetto delle procedure ivi indicate, anche una sanzione pecuniaria.

CAPITOLO 9

DISPOSIZIONI VARIE

- Il Direttore del Circolo, e le persone da questi incaricate, devono far rispettare le norme di questo Regolamento nell'ambito delle direttive impartite dal Consiglio Direttivo.
- I Soci sono tenuti a denunciare la violazione di tali norme esclusivamente al Direttore del Circolo ed ai suoi incaricati, astenendosi dal rivolgersi direttamente alle singole persone.

REGOLAMENTO ELETTORALE

REGOLAMENTO ELETTORALE

- 1) Possono candidarsi alle cariche di componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori unicamente i Soci maggiorenni in regola con il pagamento della tassa di ammissione e delle quote associative annuali che abbiano i requisiti previsti dallo statuto sociale e dai regolamenti della Federazione Italiana Tennis.
- 2) Possono candidarsi alla carica di componente del Collegio dei Probiviri solo i Soci che, oltre ad integrare i requisiti di cui all'art. 1 che precede, abbiano già compiuto 40 anni di età alla data di svolgimento dell'Assemblea elettiva e siano iscritti al Circolo da più di 4 anni.
- 3) Il Consiglio Direttivo, all'atto della convocazione dell'Assemblea elettiva, provvede alla nomina di tre componenti effettivi e due supplenti della Commissione verifica poteri e scrutinio, di cui uno con funzione di Presidente. I componenti della Commissione dovranno es-

sere Soci che, con l'accettazione dell'incarico, si impegnano a non presentare candidature a cariche sociali in quella stessa Assemblea elettiva. I componenti della Commissione verifica poteri potranno essere coadiuvati nelle loro funzioni dal personale del Circolo.

- 4) Le candidature per tutte le cariche associative previste dovranno pervenire, in originale o a mezzo posta elettronica certificata, presso la Direzione del Circolo entro le ore 24 del quindicesimo giorno antecedente a quello fissato per lo svolgimento dell'Assemblea elettiva di prima convocazione.
- 5) La Commissione verifica poteri accerterà la validità delle candidature almeno 10 (dieci) giorni prima dello svolgimento dell'Assemblea elettiva in prima convocazione dandone comunicazione a tutti i Soci attraverso l'esposizione in bacheca presso la sede sociale e sul sito internet del Circolo.
- 6) I candidati dovranno indicare obbligatoriamente un indirizzo di posta elettronica al quale la Commissione verifica poteri dovrà dare conferma o meno dell'accettazione della candidatura. In assenza farà fede l'esposizione in bacheca.
- 7) Le candidature potranno essere presentate sia in maniera "indipendente" che, solo per il Consiglio Direttivo, all'interno di una c.d. "lista unitaria". Le liste unitarie dovranno contenere un numero di candidati pari al numero dei com-

ponenti del Consiglio Direttivo da eleggere. La lista unitaria indicherà almeno il candidato Presidente. Almeno tre dei candidati della lista dovranno essere di genere diverso. Le liste unitarie dovranno essere numerate dal numero 1 all'11.

- 8) La Commissione verifica poteri si insedierà nel luogo di svolgimento dell'Assemblea elettiva almeno un'ora prima di quella programmata per l'inizio dei lavori e si farà consegnare dal Direttore del Circolo le deleghe pervenute nei termini previsti all'art. 27 comma 3 dello statuto e ne controllerà la conformità a quanto indicato all'art. 27 commi 1 e 2 dello statuto.
- 9) Ogni Socio partecipante dovrà presentarsi, all'arrivo in Assemblea, alla Commissione verifica poteri che controllerà la titolarità del diritto di voto ai sensi di quanto previsto all'art. 28 dello statuto.
- 10) Le votazioni per la nomina del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori e del Collegio dei Probiviri debbono essere obbligatoriamente effettuate a scrutinio segreto mediante utilizzo di un'unica scheda anonima già predisposta e autenticata dalla Commissione verifica poteri.
- 11) Ad ogni Socio partecipante e presente di persona all'Assemblea elettiva, e come tale registrato fra i presenti prima dell'entrata nella sala dove si terrà l'Assemblea stessa, sarà consegnata dalla Commissione verifica poteri una scheda

anonima per esprimere il proprio voto e un'altra scheda per ogni delega a lui validamente conferita da altri Soci nel rispetto dei criteri e delle modalità di rilascio delle deleghe (al massimo due per ogni Socio) stabiliti dallo statuto. Si considerano Soci partecipanti tutti coloro i quali si accreditano presso la Commissione verifica poteri fino alla definitiva chiusura delle urne di cui al punto 13.

- 12) I Soci potranno iniziare a votare per l'elezione delle cariche sociali solo dal momento in cui il Presidente dell'Assemblea dichiarerà esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno e aperte le operazioni di voto. La Commissione verifica poteri assisterà e vigilerà sul corretto andamento delle operazioni di voto e assumerà la funzione anche di Commissione scrutinio. I Soci potranno comunque presentarsi per accreditarsi e poter esercitare il loro diritto di voto fino alla chiusura delle operazioni di voto.

- 13) Le operazioni di voto per l'elezione delle cariche sociali resteranno aperte sino alle ore 24.00 del giorno in cui si terrà l'Assemblea elettiva, a quell'ora la Commissione verifica poteri sigillerà le urne e sospenderà i propri lavori sino al giorno successivo in cui le operazioni di voto riprenderanno alle ore 10.00 per terminare alle ore 19.00. A quell'ora le operazioni di voto si intenderanno improrogabilmente terminate, potendo votare solo i Soci che, sempre alle ore 19.00, siano già stati accreditati e presenti nel locale dove vengono svolte le operazioni di voto.

- 14) terminate le operazioni di voto e conseguentemente chiusi i lavori dell'Assemblea stessa, si procederà immediatamente allo spoglio delle schede.
- 15) Tutte le operazioni di voto dovranno aver luogo alla presenza di almeno un componente della Commissione verifica poteri, effettivo o supplente, coadiuvato nelle proprie funzioni dal personale del Circolo.
- 16) Per quanto riguarda l'elezione del Consiglio Direttivo, laddove i candidati siano inseriti in una lista unitaria, sarà assegnato a ciascuno dei componenti il numero di voti conseguito dalla lista stessa. Se invece i candidati ad essere eletti in Consiglio Direttivo dovessero correre in maniera indipendente a ciascuno verrà assegnato il numero di voti pari alla somma di quelli direttamente ricevuti. Quella tra le liste unitarie che avrà ricevuto il maggior numero di voti vedrà i propri candidati costituire il nuovo Consiglio Direttivo. Gli eventuali candidati indipendenti che in sede di votazione dovessero raggiungere un numero di voti pari o superiore ai voti assegnati ai candidati della lista unitaria vincitrice verranno anteposti a quest'ultimi nell'assegnazione dei posti in Consiglio partendo dall'ultimo indicato come numero 11 a salire. Risulteranno eletti i candidati appartenenti ad una lista unitaria o indipendenti che abbiano conseguito la maggioranza dei voti espressi.
- 17) Risulteranno altresì eletti quali componenti del Collegio dei

Revisori i 3 (tre) Soci che abbiano ottenuto il maggior numero di voti; verrà designato quale Presidente del Collegio dei Revisori quello dei tre eletti alla carica di Revisore che avrà ottenuto il maggior numero di voti. Risulteranno infine eletti quali componenti effettivi (3) e supplenti (2) del Collegio dei Proviviri i 5 (cinque) Soci che abbiano ottenuto il maggior numero di voti.

- 18) In tutti i casi in cui si dovessero verificare situazioni di parità di voti comunque rilevanti ai fini dell'esito delle votazioni (anche per la nomina del Presidente del Collegio dei Revisori ad esempio), risulteranno eletti i Soci che abbiano una maggiore anzianità di iscrizione al Circolo.
- 19) Sarà considerata nulla, limitatamente all'elezione del Consiglio Direttivo, la scheda che contenga l'indicazione sia del voto ad una lista che ad un candidato indipendente; così come sarà considerata parimenti nulla, limitatamente all'elezione del Collegio dei Revisori, la scheda che contenga l'indicazione del voto ad un numero di Revisori superiore a 3 (tre). Per quanto riguarda l'elezione del Collegio dei Proviviri sarà considerata nulla la scheda che contenga l'indicazione del voto ad un numero di Proviviri superiore a 5 (cinque).
- 20) I risultati delle votazioni per l'elezione alle cariche sociali saranno resi noti ai Soci mediante pubblicazione, in apposita bacheca ubicata nelle sale all'ingresso del Circolo e sul

sito internet dello stesso, degli elenchi integrali dei Soci che avranno raccolto voti per la nomina a componenti del Consiglio Direttivo, per la nomina a componenti del Collegio dei Revisori e per la nomina a componenti del Collegio dei Probiviri.

- 21) La promulgazione degli eletti e la loro pubblicazione sarà effettuata a cura del Presidente della Commissione verifica poteri non appena saranno noti i risultati delle votazioni.

REGOLAMENTO DEL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

I N D I C E

Cap. 1 - Compiti ed attribuzioni in materia di provvedimenti disciplinari . . .	pag. 39
Cap. 2 - Modalità di funzionamento . . . »	40

CAPITOLO 1

COMPITI ED ATTRIBUZIONI IN MATERIA DI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

1. Il Collegio dei Probiviri agisce quale organo di secondo ed ultimo grado, decidendo sulle impugnazioni dei provvedimenti disciplinari adottati dal Consiglio Direttivo ed è altresì competente, in primo ed unico grado, a dirimere le vertenze fra Soci e componenti del Consiglio Direttivo e fra Soci e membri del Collegio dei Revisori, diverse da quelle comunque attinenti alle attività istituzionali svolte da questi organi.

2. Qualora il Collegio venga adito quale organo di primo ed unico grado potrà adottare i medesimi provvedimenti disciplinari di competenza del Consiglio Direttivo, lettere c) e d), previsti dal Capitolo 8 del Regolamento Sociale (capitolo che viene allegato al presente Regolamento per opportuno coordinamento della materia).

3. Il Collegio opera nel rispetto del principio del contraddittorio e potrà avvalersi della collaborazione del Direttore del Circolo per l'istruttoria delle vertenze (raccolta documentazione, testimonianze, sommarie informazioni sui fatti controversi e quant'altro dallo stesso Collegio ritenuto necessario).

4. Il Collegio assume le proprie decisioni a maggioranza dei propri membri effettivi in carica con deliberazioni motivate secondo equità.

CAPITOLO 2

MODALITA' DI FUNZIONAMENTO

5. Il Collegio si riunisce presso la sede del Circolo, presso la cui Direzione è domiciliato, su iniziativa del Presidente o su richiesta scritta al Presidente da parte di uno qualsiasi dei suoi membri effettivi. Per la validità delle riunioni del Collegio è necessaria la presenza di almeno due membri effettivi in carica dello stesso. Il Collegio delibera a maggioranza dei suoi componenti effettivi in carica.

6. In caso di assenza o impedimento del Presidente, la riunione del Collegio è presieduta dal componente effettivo avente una maggiore anzianità di iscrizione al Circolo. Il Collegio potrà avvalersi dell'opera di un Segretario che potrà essere scelto dal Collegio, tra i Soci del Circolo, a sua discrezione o per l'intera durata in carica del Collegio o per ogni singola riunione dello stesso.

Le riunioni del Collegio debbono essere formalizzate con apposito verbale che deve essere sottoscritto dal Presidente della riunione e dal Segretario e trascritto in apposito “libro delle decisioni del Collegio dei Probiviri”.

7. In caso di dimissioni, di cessazione della qualità di Socio o di decesso di un componente effettivo del Collegio, subentra il Supplente avente maggiore anzianità di iscrizione al Circolo. In qualunque caso in cui vengano meno, per qualsiasi motivo, anche per effetto di eventi verificatisi non contemporaneamente, 3 (tre) o più componenti, effettivi o supplenti, del Collegio, il Presidente del Circolo dovrà convocare l'Assemblea dei Soci per deliberare circa l'integrazione dei membri (effettivi e/o supplenti) del Collegio

8. I provvedimenti sanzionatori di cui alle lettere c) e d) del Capitolo 8 del Regolamento Sociale sono impugnabili dinanzi al Collegio dei Probiviri mediante lettera raccomandata A.R. indirizzata al Collegio dei Probiviri presso la Direzione del Circolo, spedita dal Socio o dai Soci ricorrenti entro il 15° (quindicesimo) giorno successivo a quello di ricezione della notifica del provvedimento di primo grado assunta dal Consiglio Direttivo, ai sensi del Capitolo 8 del Regolamento Sociale.

L'impugnazione deve avere forma scritta e deve essere spedita, con le modalità sopra indicate ed entro il termine di 15 (quindici) giorni, al Collegio dei Probiviri presso la Direzione del Circolo; essa deve contenere le motivazioni in base alle quali si chiede la riforma del provvedimento di primo grado assunto dal Consiglio Direttivo.

Unico legittimato all'impugnazione è il Socio (o i Soci) nei cui confronti siano stati adottati dal Consiglio Direttivo i provvedimenti disciplinari di cui alle lettere c) e d) sopra richiamati.

9. Sia in caso di decisione da assumere quale organo di secondo grado – e quindi sulla impugnazione da parte del Socio o dei Soci interessati dei provvedimenti disciplinari assunti nei suoi/loro confronti dal Consiglio Direttivo – sia in caso di decisione da assumere in primo ed unico grado – e pertanto sulle vertenze tra Soci e componenti del Consiglio Direttivo e tra Soci e membri del Collegio dei Revisori – il Collegio dei Probiviri è tenuto ad emettere la propria decisione e ad adottare gli eventuali provvedimenti disciplinari che lo stesso ritiene di dover applicare con deliberazione motivata secondo equità da emanare entro il 15° (quindicesimo) giorno successivo a quello dell'ultima audizione delle parti,

depositando la propria decisione e le relative motivazioni presso la Direzione del Circolo la quale provvederà a notificarla a tutti gli interessati mediante raccomandata A.R. spedita all'indirizzo comunicato dai Soci al Circolo entro il 5° (quinto) giorno successivo a quello di deposito della stessa.

10. Le decisioni assunte dal Collegio dei Probiviri in base al presente Regolamento sono inappellabili.

11. Spetta al Collegio dei Probiviri stabilire di volta in volta le modalità con cui dare eventualmente pubblicità – anche, se lo ritiene opportuno, all'esterno del Circolo – ai provvedimenti disciplinari dallo stesso assunti.

Finito di stampare nel Giugno 2016
presso:
Tipografia Corticella - Bologna - Via S. Anna, 5/a
Tel. 051703250 - Fax 051703600
e-mail: tip.corticella@libero.it